



Regione Lombardia

189/M

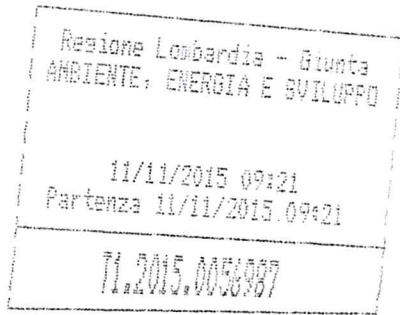
Giunta Regionale
Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile

Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

tel 02/67654705
fax ist.02/3936162

www.regione.lombardia.it
ambiente@pac.regione.lombardia.it

L'Assessore
Ambiente, Energia e Sviluppo
Sostenibile



Egregi Signori

Iolanda Nanni
Consiglieri regionali
Gruppo consiliare M5S

Raffaele Cattaneo
Presidente del Consiglio regionale

Mario Quaglini
Dirigente Servizio Segreteria
dell'Assemblea consiliare del Consiglio
regionale

p.c.

Riccardo Perini
Area Affari Istituzionali
Legislativo semplificazione normativa e
Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione 2396 a firma del Cons. Nanni (M5S) con risposta scritta ai sensi art. 117 del Regolamento Generale del Consiglio Regionale inerente "Progetto impianto industriale per il trattamento pneumatici fuori uso presso Retorbido".

Con la presente, si trasmette in allegato la risposta alla interrogazione specificata in oggetto.

L'occasione mi è gradita per porgere i più cordiali saluti.


Claudia Maria Terzi

R
tw

ELEMENTI PER RISPOSTA A

ITR 2396

avente ad oggetto

“Progetto impianto industriale per il trattamento pneumatici fuori uso a Retorbido”

a firma del consigliere regionale Nanni (Movimento 5 Stelle)

Con riferimento ai diversi asseriti motivi ostativi citati nell'ITR in oggetto, si premette che gli stessi sono ovviamente in corso di valutazione nell'ambito dell'istruttoria VIA/AIA avviata dagli uffici competenti a seguito della presentazione della relativa istanza da parte della società proponente ITALIANA ENERGETICA TIRE S.r.l.

Di seguito si riportano comunque alcune valutazioni preliminari discendenti dall'istruttoria tecnica in corso, che può dirsi conclusa solo per la fase di valutazione della procedibilità dell'istanza.

Nel corso di tale istruttoria verranno attentamente valutati anche tutti gli aspetti richiamati nell'interrogazione (presenza di rifiuti interrati nel sito di progetto, vasca di miscelazione, fascia di rispetto dell'aeroporto di Rivanazzano, localizzazione dell'impianto all'interno di un corridoio primario della R.E.R..

In tal senso si anticipa che, a seguito di specifici approfondimenti effettuati con la Provincia di Pavia, relativamente ai paventati motivi ostativi alla localizzazione dell'impianto in questione previsti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, risultano non sussistere elementi ostativi connessi al P.T.C.P. approvato, bensì, unicamente, una generale incongruenza tra il progetto in questione e gli indirizzi della pianificazione provinciale nell'area considerata e pertanto si è proceduto a riattivare i procedimenti di V.I.A. e di A.I.A., nell'ambito dei quali quest'ultimo aspetto sarà oggetto di adeguata valutazione.

Per quanto attiene all'applicazione della d.g.r 1266/2014, si precisa che la delibera citata non prevede alcuna emanazione di regolamenti attuativi, avendo la stessa solo una funzione di linea guida per la redazione e per la valutazione del capitolo “salute pubblica” nell'ambito della predisposizione dello Studio di Impatto Ambientale. Tale capitolo è presente nello Studio di Impatto Ambientale in questione e la sua adeguatezza sarà oggetto di specifiche valutazioni in seno alla Commissione VIA, dove l'autorità maggiormente titolata a esprimersi nel merito è 'ASL; nella medesima sede sarà possibile formulare verso il proponente ogni richiesta di integrazione ritenuta necessaria.

Per completezza, si aggiunge che - come previsto dall'art. 3 comma 2 bis della l.r. 5/2010 - con delibera della Giunta regionale n. X/3838 del 14 luglio scorso è stata prevista la nomina di un nucleo di esperti, che opererà a supporto della Commissione istruttoria regionale per la VIA e che, con specifico riferimento

all'attività di esame e valutazione di progetti innovativi e sperimentali in materia di gestione dei rifiuti, sarà chiamata ad effettuare i necessari approfondimenti inerenti le valutazioni economiche costi-benefici, i processi industriali individuati, gli impatti ambientali e sulla salute decadenti e le relative azioni di contenimento.

La procedura di selezione di tali esperti, avviata con avviso pubblicato sul BURL in data 12 agosto 2015, si è conclusa e con d.g.r. n. 4192 del 16 ottobre u.s. la Giunta Regionale ha deliberato la loro nomina, ai sensi di quanto previsto dall'art 5 comma 11 del regolamento regionale 5/2011.

Ciò consentirà di fornire una ulteriore risposta alle preoccupazioni emerse dal territorio con riferimento all'impianto in argomento, eventualmente anche raccogliendo gli esiti delle valutazioni degli esperti in appositi indirizzi da parte della Giunta Regionale.

Come da prassi consolidata, l'istruttoria regionale terrà comunque in considerazione anche la coerenza del progetto con il quadro programmatico del territorio, anche con riguardo – nel caso in specie – alle politiche regionali di valorizzazione della vocazione agricola, enogastronomica e turistica dello stesso.